

## La Finiper Canova di Brunelli fa più ricavi con Unes

di Andrea Giacobino

**P**rimi numeri aggregati per la nuova realtà di Marco Brunelli, uno dei protagonisti italiani della grande distribuzione con le catene Iper e Unes, pone mano a un'ampia riorganizzazione del suo gruppo. Qualche giorno fa, infatti, l'imprenditore ha approvato in assemblea soci il bilancio consolidato del suo Finiper Canova Group risultante dalla fusione inversa di Finiper e Canova 2007. Il secondo anno della pandemia ha giovato alla holding di Brunelli, a capo di un gruppo che vende fra l'altro attraverso le catene Iper, U! e U2, che impiegano oltre 10mila 500 addetti in 28 società. Il bilancio si è infatti chiuso con ricavi saliti a 2,59 miliardi dai 2,75 miliardi del 2020 anche se l'utile netto è calato anno su anno da 28 a 12 milioni con ebitda ed ebita in lieve diminuzione, rispettivamente, da 157,2 a 149,2 milioni e da 41,9 a 28,4 milioni.

Il gruppo ha realizzato vendite per 1,43 miliardi negli ipermercati (+12% sul 2019), per 992 milioni nei 136 supermercati e negozi di proprietà (+1,5%) e per 4,3 milioni in piattaforme di distribuzione. Il canale della ristorazione (che ha visto la disdetta del contratto di franchising con Alice Pizza per adottare il nuovo format «Rom'antica») parzialmente segnato dal lockdown ha segnato lo scorso anno ricavi per 38,4 milioni, rispetto ai 35,2 milioni dell'anno prima. Il consolidato vede un attivo di 2,1 miliardi di cui 1,3 miliardi è il controvalore di immobili e terreni, un patrimonio netto di 817,3 milioni e debiti verso banche stabili a circa 590 milioni, con una posizione finanziaria netta a debito in lieve progresso da 544 a 504 milioni. Il bilancio civilistico s'è chiuso con un utile di 5,2 milioni (grazie alla cedola di 10 milioni proveniente da Iper Montebello e Unes Maxi), interamente accantonato, rispetto a quello di 10,1 milioni del 2020. (riproduzione riservata)

